

## OSPEDALE DI PORRETTA SALTANO GLI ESAMI. FP CGIL: APPENNINO DIMENTICATO? DA MESI C'E' CARENZA DI PERSONALE, SENZA RISCONTRO

1 Aprile

All'Ospedale di Porretta Terme (Altoreno), ieri ed oggi sono stati sospesi e riprogrammati tutti gli esami strumentali delle sedute di Endoscopia.

Se questa è la risposta alle segnalazioni di carenza di personale che da mesi abbiamo mosso alla Direzione dell'AUSL di Bologna, sarebbe un fatto grave di per sé, a maggior ragione in uno dei territori fragili della Città metropolitana di Bologna. Lo affermano Gaetano Alessi responsabile del comparto sanità e Marco Pasquini segretario generale della Fp Cgil di Bologna. La carenza di personale - aggiungono - le avevamo segnalate oltre che nelle sale endoscopiche, anche nelle sale operatorie, sulla Riabilitazione (meno 2 operatori) e al Pronto soccorso (meno 3 operatori), ma dalla Direzione non abbiamo avuto alcun riscontro.



Nemmeno quando abbiamo provato a suggerire soluzioni sia in sede aziendale, sia in Ctssm.

Ci chiediamo quindi cosa dobbiamo aspettarci. Altre sospensioni con ulteriori disagi a danno dei cittadini?

Torniamo a ribadire che l'attenzione verso le aree interne di confine deve essere altissima e che se non vogliamo perdere interi pezzi di sanità pubblica serve una risposta immediata in termini di assunzioni e strategie - *concludono i sindacalisti.*

## FP CGIL AL SOTTOSEGRETARIO ALLA GIUSTIZIA. NON SERVONO NORME SECURITARIE, NECESSARIO INVESTIRE SUL PERSONALE

FP CGIL Nazionale 2 Aprile

Roma, 2 Aprile - "La Fp Cgil chiede al Sottosegretario di Stato alla Giustizia, Sen. Andrea Stellari, cui sono state attribuite le deleghe per il DAP e la Polizia Penitenziaria, che si avvii al più presto un confronto per affrontare e risolvere con urgenza sia le problematiche drammatiche legate al sistema penitenziario italiano che quelle connesse alle condizioni di vita e di lavoro all'interno degli istituti, che devono cambiare. I numerosi e continui casi di aggressioni agli agenti ne sono una testimonianza ulteriore". E' quanto si legge in una nota di Fp Cgil. "Siamo in presenza di un sistema caratterizzato da

una strutturale carenza di organico, a partire dalla Polizia Penitenziaria - prosegue Fp Cgil - che scarica su lavoratrici e lavoratori carichi di lavoro estenuanti, con ricorso eccessivo a straordinari utilizzati per coprire il fabbisogno di personale, e i conseguenti effetti in termini di salute e stress lavoro correlato fino ad arrivare al dramma dei suicidi. Un'emergenza che coinvolge chi lavora negli istituti e chi vi è ristretto e che deve essere affrontata immediatamente. Serve un radicale cambio di paradigma che inverta la strada intrapresa da questo Governo con le norme securitarie, a

favore di interventi che mettano al centro le persone che operano nel sistema dell'amministrazione penitenziaria per assolvere la funzione essenziale che la Costituzione gli attribuisce.

In più, servono assunzioni per aumentare le dotazioni organiche di tutto il Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria, servono politiche che valorizzino professionalmente ed economicamente il personale impegnato in prima linea ogni giorno, servono investimenti per le strutture e per le politiche volte al reinserimento e alla rieducazione della popolazione ristretta".

## SANITÀ PRIVATA. SINDACATI: "I BILANCI VOLANO, MA I CONTRATTI RESTANO AL PALO. IL 17 APRILE SCIOPERO IN ARIS E AIOP

FP CGIL Nazionale 3 Aprile

"Assistiamo in questi giorni, in particolare dall'associazione datoriale AIOP, ad una martellante comunicazione che narra di una sanità privata in sofferenza e 'vittima' del rapporto con il pubblico. Non è così: siamo di fronte a un mercato protetto dove, a fronte di un rischio d'impresa nullo, i profitti corrono mentre i salari restano congelati da oltre un decennio. Il 17 aprile sarà sciopero nazionale per restituire dignità a oltre 300mila operatori del settore". Lo dichiarano, in una nota unitaria, i Segretari Generali di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl, Federico Bozzanca, Roberto Chierchia e Rita Longobardi.

"Le analisi di Mediobanca rivelano che nel 2023, il fatturato netto complessivo dei principali player

ha toccato la **cifra record di 12,02 miliardi di euro**, con una crescita strutturale del 15,5% rispetto al 2019. **Non è un settore in crisi:** è un comparto industriale che ha margini operativi lordi per oltre 1,1 miliardi di euro, con un incremento del 28,7% in un solo anno. **Utilizzano risorse pubbliche garantite per far lievitare il patrimonio netto fino a 5,5 miliardi senza ridistribuire un solo euro** a chi quelle cure le eroga materialmente. **Alle lavoratrici e ai lavoratori non si rinnovano i contratti da 8 anni per la sanità privata e da 14 anni per le RSA.**

E' vergognoso anche il divario con i colleghi di sanità pubblica: circa 500€ di differenziale salariale mensile tra un infermiere del privato e uno del Pubblico.

Bisogna rinnovare i contratti immediatamente, allineandoli al settore pubblico e riformare il sistema di accreditamento.

Le risorse pubbliche siano vincolate al rispetto di contratti firmati con le organizzazioni maggiormente rappresentative e valorizzino il lavoro.

**Nessun rinnovo contrattuale? Nessun accreditamento. Il 17 aprile i colleghi di sanità privata e Rsa, di AIOP e ARIS, sciopereranno** per ripartire su basi di giustizia: porteremo a Roma, in Piazza Santi Apostoli, dalle ore 9 alle ore 13, la voce di chi garantisce un servizio pubblico essenziale e non accetta più che il profitto delle strutture si regga sulla svalutazione del lavoro".

## LA CGIL CONTRO L'ASSEDIO ECONOMICO DI CUBA

### MANIFESTAZIONE NAZIONALE CONTRO IL BLOCCO A CUBA

CUBA NON È UNA MINACCIA  
11 APRILE 2026  
ROMA

Nel giro di poche settimane Cuba sta precipitando rapidamente verso una crisi umanitaria di vasta portata a causa delle ulteriori restrizioni, che si sono aggiunte all'embargo, apportate dal Governo statunitense: la carenza di carburante, i blackout sempre più frequenti, la riduzione dei collegamenti aerei internazionali e il crollo del turismo stanno paralizzando la vita economica e sociale del Paese.

La mancanza di energia minaccia il funzionamento di servizi essenziali: ospedali, scuole, produzione di alimenti e medicinali, rendendo difficile persino recarsi al lavoro per ampie fasce della popolazione. Tale situazione rischia, nel brevissimo periodo, di trasformarsi in un collasso umanitario, come già denunciato da organismi internazionali, con conseguenze gravissime sulla sopravvivenza della popolazione, delle lavoratrici e lavoratori.

La CGIL ha da sempre espresso solidarietà al popolo cubano, anche attraverso iniziative concrete e oggi è impegnata nella campagna fondi 'Cuba: energia per la vita', insieme ad Arci, Anpi Anaic e Nexus e in una campagna di sostegno concreto al sindacato cubano. Abbiamo partecipato all'European Convoy for Cuba, portando medicinali ed aiuti, e facendo parte di un'ampia delegazione internazionale che, insieme alla Flotilla Nuestra America, ha portato la solidarietà da tutto il mondo al popolo cubano.

Per questi motivi la CGIL aderisce convintamente alla manifestazione del prossimo 11 aprile Roma alle ore 15.00 indetta dalla Associazione Italia Cuba e sarà in piazza per denunciare con forza l'assedio economico, commerciale e finanziario imposto a Cuba e le sue conseguenze devastanti sulla popolazione civile, sottolineando il rischio imminente di una crisi umanitaria generalizzata che mette a rischio le cittadine ed i cittadini e che paralizza il lavoro.

CGIL Nazionale

## CARCERE DOZZA DI BOLOGNA – FP CGIL: MANCA PERSONALE INFERMIERISTICO. LA DIREZIONE DELL'AUSL BOLOGNA INTERVENGA

7 Aprile

Bologna 7 Aprile – Ad oggi mancano tre unità infermieristiche – dichiarano Gaetano Alessi, responsabile comparto sanità e Marco Pasquini segretario generale della Fp Cgil di Bologna – e questo comporta difficoltà a garantire turni, cure, oltre che determinare un appesantimento degli operatori presenti.

Nell'approssimarsi dell'estate, se non cambia la situazione sarà complicato garantire la fruizione delle ferie in un contesto dove già è difficile operare in sicurezza.

La ciclicità della carenza di personale sanitario all'interno delle mura carcerarie – continuano i sindacalisti – rivela la difficoltà da parte della Direzione dell'Ausl di Bologna a garantire un organico adeguato a prestare le necessarie cure ai detenuti.

Serve un'accurata pianificazione di implementazione della dotazione organica attraverso nuove



assunzione e la definizione di un sistema di valorizzazione economico-normativa per tutte le figure professionali che operano in carcere: Infermieri, Educatori, Tecnici della riabilitazione psichiatrica e Oss.

Domani – concludono Alessi e Pasquini – saremo in assemblea con le lavoratrici e lavoratori per decidere assieme se, in mancanza di risposte utili a dare soluzione ai problemi, aprire una vertenza nei confronti dell'Ausl di Bologna.

## ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI. APERTO LOSTATO DI AGITAZIONE DELLE LAVORATRICI E LAVORATORI. LA DIREZIONE NON DA RISPOSTE

13 Aprile

Lo scorso 9 Aprile, FP CGIL e UIL Fpl di Bologna, hanno dichiarato lo stato di agitazione delle lavoratrici e Lavoratori dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, avviando il le procedure di raffreddamento e il tentativo di conciliazione in prefettura come previsto dalla Norma.

**Non escludiamo il blocco degli straordinari e lo sciopero** – affermano lavazzi e Pasquini della FP CGIL di Bologna - qualora la Direzione dell'Istituto continui a non rispettare gli impegni già condivisi e continui a non rispondere alle richieste di incontro che da mesi abbiamo inviato, per affrontare criticità importanti che devono trovare soluzione.

Le questioni più volte sollevate, **oltre alla carenza di personale che ad oggi registra meno 71 unità rispetto al 2021, riguardano aspetti che hanno a che fare con la qualità del lavoro, la salute e sicurezza degli operatori e quindi della qualità del servizio.**

Solo per fare alcuni esempi – continuano i sindacalisti – abbiamo segnalato l'insufficiente dotazione in alcune unità operative di pompe di infusione, di mobilizer funzionanti nelle sale operatorie, del mancato funzionamento degli ascensori (su 10, meno della metà).

A questi si aggiungono le questioni per le quali la Direzione si era impegnata a ricercare soluzioni condivise che però non ha concretizzato: l'impegno a sviluppare un confronto con Tper per favorire la



mobilità sostenibile, la stabilizzazione del personale precario, i tempi di fruizione della mensa e buoni pasto, favorire il lavoro agile ove possibile, il riconoscimento delle ore di formazione FAD, il regolamento della mobilità interna e altro ancora.

A fronte dell'inerzia ad affrontare questioni che, oltre a pesare sulla condizione di lavoro di chi opera

al servizio delle persone, rischia di produrre ripercussioni sulla qualità dell'assistenza e della cura dell'utenza – concludono lavazzi e Pasquini - siamo stati costretti ad avviare il percorso di mobilitazione per come regolato dalla vigente normativa in materia e quindi senza escludere il blocco degli straordinari e lo sciopero.

**Confidiamo che non si debba arrivare a tanto.**

## RESPINTI EMENDAMENTI PER STABILIZZARE PRECARI GIUSTIZIA. DAL 1° LUGLIO OLTRE 1.500 A CASA

15 Aprile

L'approvazione definitiva del DI Pnrr ha dimostrato che il Governo non ha interesse a cambiare passo sulla giustizia. Dopo la sconfitta referendaria speravamo ci potesse essere la svolta necessaria sulla giustizia: stabilizzazione di tutti i precari, assunzioni di nuovo personale, investimento nelle strutture e nella strumentazione digitale, strutturazione a regime dell'ufficio per il processo. E invece no.

Una scelta incomprensibile e che lascia tribunali e corti d'appello in ginocchio, con una carenza di organico media del 30% e in alcuni uffici di oltre il 50%.

## CRISI ENERGETICA: BOZZANCA, SEGRETARIO GENERALE DELLA FPCGIL SCRIVE AL MINISTRO ZANGRILLO

3 Aprile



Egregio Ministro della Pubblica Amministrazione, Gentili Presidenti della Conferenza delle Regioni, delle Province Autonome, di UPI e di ANCI, l'attuale contesto internazionale sta provocando gravi effetti sui mercati energetici lasciando prefigurare una nuova crisi degli approvvigionamenti dei carburanti, preannunciata da un incremento dei prezzi su cui lo stesso Governo è dovuto intervenire con urgenza con il temporaneo taglio delle accise.

In questo contesto allarmante, appare necessario e prioritario adoperarsi per il massimo contenimento degli impatti economici di questa nuova crisi che rischia di colpire innanzitutto lavoratrici e lavoratori con un aumento generalizzato dei costi dell'energia. È notizia di questi giorni l'invito della stessa Commissione Europea, con le dichiarazioni del Commissario Dan Jørgensen, ai Paesi membri, ad adottare alcune misure per ridurre i consumi a partire da quelli per i carburanti.

In risposta a questo invito, vi chiediamo come primo impegno di mettere in atto quanto necessario per promuovere in tutte le amministrazioni pubbliche il maggior ricorso al lavoro da remoto incrementando il numero di giornate in cui ricorrere a tale modalità di svolgimento dell'attività, al fine di favorire il minore impatto possibile dell'incremento dei prezzi dei carburanti. Riteniamo, inoltre, necessario adottare tutti gli ulteriori provvedimenti atti ad evitare che l'impatto di questa crisi energetica comporti un impoverimento delle lavoratrici e lavoratori pubblici con la perdita del potere di acquisto delle loro retribuzioni.

Certi di un Vostro riscontro,

Federico Bozzanca  
Segretario Generale FP CGIL

## OSPEDALE DI BENTIVOGLIO NUOVAMENTE IN CRISI. LE OO.SS.: SUBITO RISPOSTE SULL'ORGANIZZAZIONE E SULL'INCREMENTO DI PERSONALE

15 Aprile

E' un quadro desolante quello che è emerso dall'assemblea unitaria delle lavoratrici e lavoratori.

Lo affermano Pallotti, Vaira e Petrunello di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl. In Medicina e in Geriatria la programmazione dei turni viene fatta già prevedendo il doppio turno per via delle assenze per maternità, per congedo parentale e malattie prolungate.

In Cardiologia le certificazione del medico competente e le limitazioni temporanee determinano una presenza di OSS sotto il livello minimo di garanzia dei servizi.

In Chirurgia le assenze giustificate a vario titolo, appesantiscono costantemente il personale presente.

Analoga è la situazione in Ortopedia e nella Terapia Intensiva dove l'assenza di Operatori Socio Sanitari è "supplita" da personale in "prestito" dall' Ospedale Maggiore.

Permane un sotto organico nelle Sale Operatorie e in Ostetricia così come nel Pronto Soccorso nel quale sono aumentati i carichi di lavoro per l'aumento dei flussi dovuti anche alla chiusura del PS di Budrio.

Per i dipendenti si tratta di un disastro che si ripercuote inevitabil-



mente sull'utenza – rimarcano i sindacati – a fronte del quale la Direzione non sta adottando soluzioni. In questo quadro e considerando la discussione che si sta affrontando in CTSSM, ci pare evidente che l'Ausl stia orientando le proprie scelte organizzative e assunzionali solo verso l'avvio delle Case della Comunità e degli Ospedali di Comunità, a discapito dei presidi ospedalieri e le realtà già esistenti. Evidenza rafforzata dal mancato avvio di un confronto sulla tenuta dell'insieme del sistema sanitario metropolitana

che in CTSSM, come CGIL e categoria, stiamo chiedendo da mesi inascoltati. Non è pensabile che il potenziamento del territorio avvenga a discapito della tenuta del sistema ospedaliero, già fortemente provato.

La tenuta dell'intero sistema e condizioni sostenibili di lavoro, rappresentano garanzia di cura e assistenza per tutto il territorio ed è in tale direzione devono essere orientate le scelte della politica e dell'Azienda. Se così non sarà, certamente non staremo a guardare.

## COMUNE DI BOLOGNA. FP CGIL: CONCLUSIONE DI UN PERCORSO COMPLESSO MA DETERMINANTE PER LE LAVORATRICI E LAVORATORI

17 Aprile

Sottoscritto il 15 Aprile l'accordo di distribuzione della Produttività riferita all'annualità 2025, rimasto in sospeso dopo l'accordo sottoscritto lo scorso 27 marzo che aveva definito l'ulteriore incremento di risorse di salario accessorio per gli anni 2026, 2027 e 2028.

Con l'accordo sottoscritto il 15 Aprile si conclude positivamente un lungo percorso, complicato e anche conflittuale con l'Amministrazione, grazie alla compattezza e alla determinazione del fronte sindacale, sostenuto dalle lavoratrici e lavoratori dell'Ente.

Nonostante posizioni sindacali divergenti, emerse durante il precedente tavolo negoziale del 13 aprile – afferma Arbizzani della FP CGIL di Bologna – nell'incontro del 15, tutte le 10 sigle sindacali si sono allineate convergendo sulla posizione che come FP CGIL avevamo tracciato sin dal principio firmando l'accordo per la distribuzione di tutte le risorse disponibili.

**Ciò si traduce, per gli oltre 4.000 dipendenti del Comune di Bologna, in un aumento di circa il 60% della quota di produttività anno**



**2025, rispetto alla quota di produttività del 2024 per tutte le aree (Operatori, Operatori Esperti, Istruttori e Funzionari).**

Inoltre – continua Arbizzani – abbiamo assicurato le indennità a tutti coloro che le avevano perse a seguito dei passaggi verticali di area che quindi percepiranno anche gli arretrati dall'1.1.2026.

Si tratta del personale degli UCP (ex Urp), degli Sportelli Sociali, della Polizia Mortuaria, del Personale dei servizi 0-6 e degli ex CAV (Centri Anni Verdi).

Chiuso questo percorso, il nostro sguardo è già rivolto al futuro – conclude Arbizzani – Stiamo già lavorando alle modifiche del Contratto Decentrato Integrativo per l'inserimento di alcune nuove indennità e per l'adeguamento al nuovo CCNL 2022-2024.

Per quanto ci riguarda, nell'interesse delle lavoratrici e lavoratori dell'Ente, continueremo a lavorare tenendo il fronte sindacale compatto e unito perché siamo convinti che così rafforzeremo la nostra azione.

## ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI: FP CGIL E UIL FPL SOSPENDONO LO STATO DI AGITAZIONE

16 Aprile

A conclusione del tentativo obbligatorio di conciliazione in Prefettura, FP CGIL e UIL FPL hanno sospeso, non ritirato, lo stato di agitazione aperto nei giorni scorsi nei confronti dell'Istituto Ortopedico Rizzoli. Una decisione maturata a seguito degli impegni assunti dall'Istituto per risolvere le molteplici problematiche che pesano sulle condizioni di lavoro e quindi sul servizio all'utenza.

Qualora tali impegni – hanno sottolineato i sindacati in Prefettura – dovessero essere disattesi, metteremo in atto le necessarie azioni di mobilitazione.

## SANITA' PRIVATA E RSA:

**ROMA 17 APRILE 2026  
SCIOPERO NAZIONALE**



Sono migliaia i professionisti sanitari, tecnici e amministrativi in sciopero per chiedere il rinnovo dei Ccnl del comparto Sanità Privata e RSA fermi vergognosamente da 8 e 12 anni. Situazione ulteriormente appesantita per via dell'inflazione alle stelle che sta continuando ad erodere ed impoverire i salari.

Molte le lavoratrici e i lavoratori di diverse strutture, quasi tutte accreditate nel Sistema Sanitario Regionale, tra le quali Villa Erbosa, Nigrisoli, Villa Torri, Villalba, Villa Bellombra, Villa Laura, l'ospedale privato Santa Viola, che da Bologna sono partite/i per partecipare alla manifestazione nazionale di Roma perché lavorano in un settore, che nonostante stia attraversando una fase di espansione economica senza precedenti con un fatturato record di 12 miliardi e utili netti raddoppiati nell'ultimo anno, non intende investire sul personale rinnovando i CCNL.



## AZIENDA USL DI BOLOGNA. TERAPIA INTENSIVA DEL MAGGIORE IN SOFFERENZA. FP CGIL: NELLA, OPERATORI PRONTI A LASCIARE

21 Aprile

E' un clima di tensione quello che si respira dentro il reparto di rianimazione Terapia Intensiva e Hub Maxi Emergenze dell'Ospedale Maggiore di Bologna - denuncia Gaetano Alessi responsabile comparto sanità della Fp Cgil di Bologna - da quanto ci riferiscono le lavoratrici e i lavoratori, sono molti quelli che chiederanno di spostarsi e altrettanti quelli che stanno pensando di dare le dimissioni.

Le ragioni risiedono nella mancanza di risposte da parte della Direzione Aziendale in riferimento alla dotazione organica e carichi di lavoro e alla valorizzazione economica del personale coinvolto, nonostante il grido di allarme più volte lanciato da noi e dagli operatori stessi.

Solo per fare un esempio - incalza il sindacalista - non è stato ancora predisposto il piano delle ferie estive.

Se si dovessero concretizzare le volontà espresse dalle lavoratrici e lavoratori per la mancanza di soluzioni, la sanità pubblica della Città Metropolitana di Bologna perderebbe eccellenze fondamentali per la tenuta del servizio ai cittadini.



Quelle della Terapia intensiva dell'Ospedale Maggiore è solo l'ultima in ordine di tempo delle molteplici segnalazioni fatte negli ultimi mesi dalla FP CGIL di Bologna per chiedere all'AUSL di Bologna di porre in essere soluzioni adeguate ed urgenti. Lo abbiamo fatto sulla carenza di personale sanitario al Carcere della Dozza, sulla situazione insostenibile nelle Recovery Room dell'Ospedale Maggiore, sulla mancata applicazione degli accordi sul Personale

della Ricerca, sulla carenza di personale all'Ospedale di Porretta e all'Ospedale di Bentivoglio senza che l'Azienda abbia messo in campo azioni risolutive.

Quello di oggi, rischia di essere l'ultimo avvertimento prima che si arrivi al punto di non ritorno sulla tenuta del sistema - conclude Alessi - All'ennesima risposta evasiva tale da non determinare reali soluzioni, reagiremo nelle modalità che riterremo più opportune".

## RINNOVO CONTRATTO SANITÀ PUBBLICA: FP CGIL, "FARE BENE E PRESTO, AUSPICABILE ACCORDO ENTRO L'ESTATE"

22 Aprile

"Si è svolto oggi il primo incontro presso Aran per l'avvio del confronto sul rinnovo del CCNL della sanità pubblica 2025-2027. Noi di Fp Cgil abbiamo ribadito con chiarezza che questa tornata contrattuale si apre in un contesto profondamente diverso rispetto a quello dei rinnovi precedenti. Il quadro socioeconomico nazionale e internazionale, le tensioni prodotte dall'aumento del costo della vita, la crescente difficoltà di tenuta del potere d'acquisto delle retribuzioni, la persistente crisi degli organici e il peggioramento delle condizioni di lavoro impongono un'assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti del negoziato. Per questo riteniamo che il rinnovo contrattuale debba rispondere a una priorità precisa: fare bene e presto. Abbiamo dato la disponibilità a un confronto serrato che si ponga l'obiettivo di cercare le condizioni per un accordo entro l'estate".

Lo afferma Michele Vannini, segretario nazionale Fp Cgil.

"Abbiamo indicato quattro grandi blocchi di questioni: il **tema salariale**, sia sul terreno della quantità sia su quello dell'equità. I **carichi di lavoro e la conciliazione** dei tempi di vita e di lavoro: non si può continuare a far reggere il sistema sull'intensificazione delle prestazioni, sul ricorso ordinario allo



straordinario e alle prestazioni orarie aggiuntive e su modelli organizzativi che scaricano su lavoratrici e lavoratori le conseguenze della carenza di personale. **La garanzia dei percorsi di carriera:** il rinnovo deve dare risposte vere sul versante della valorizzazione professionale, del riconoscimento delle competenze, delle progressioni, degli incarichi e dello sviluppo delle professionalità. Infine, il tema delle **relazioni sindacali:** il rinnovo dovrà segnare una discontinuità netta rispetto alle criticità emerse nella stagione precedente.

È necessario rafforzare informazione, confronto e contrattazione, riconoscere pienamente il ruolo

delle organizzazioni sindacali rappresentative e delle RSU, e restituire centralità alla partecipazione democratica delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro".

"Ora però occorre entrare rapidamente nel merito delle questioni aperte. La sanità pubblica ha bisogno di un contratto che non si limiti a registrare l'esistente, ma che affronti i problemi strutturali del settore, valorizzi il lavoro, rafforzi il servizio pubblico e dia risposte concrete a chi ogni giorno garantisce il diritto alla salute nel nostro Paese", conclude il segretario nazionale Fp Cgil.

## DL SICUREZZA: FP CGIL, GOVERNO INVESTA SU PERSONALE E SISTEMA D'ACCOGLIENZA

21 Aprile

Roma, 21 apr - "Quanto sta avvenendo con l'ennesimo decreto sicurezza di questo Governo conferma che sulla gestione dei flussi migratori e del diritto di asilo il Governo compie scelte sbagliate e inadeguate, oltre che in contrasto con i principi costituzionali, come con i centri in Albania e non solo".

E' quanto afferma Giordana Pallone, segretaria nazionale Fp Cgil.

"I numeri inferiori alle previsioni e le attese estenuanti per la concessione e i rinnovi dei permessi di soggiorno - aggiunge Pallone - rappresentano l'ennesimo fallimento delle politiche del governo Meloni che invece di investire nel sistema per favorire l'espletamento delle pratiche e l'accoglienza, alimenta insicurezza lasciando nel limbo tante persone in cerca di lavoro o che già hanno un'occupazione e rischiano di perderla".

"Sul tema della protezione internazionale, poi - prosegue - le condizioni in cui sono chiamati a svolgere un così delicato ruolo i funzionari delle Commissioni Territoriali e della Commissione Nazionale sono inaccettabili tra organici ridotto all'osso, pressioni continue intollerabili, scarsi riconoscimenti professionali e zero prospettive, in alcuni casi in luoghi di lavoro che non rispettano i requisiti minimi in tema di salute e sicurezza. Gli accumuli di arretrati e i tempi lunghi sono il risultato di una politica caratterizzata da approssimazione e spregio verso i diritti dei richiedenti asilo, e da disinteresse per il loro dramma vissuto, cui si unisce la continua svalorizzazione della funzione essenziale svolta dalle lavoratrici e dai lavoratori delle Commissioni messa in atto dal Governo e il massiccio ricorso al precariato attraverso contratti di somministrazione".

"Le crisi internazionali di questi anni hanno portato ad una crescita delle domande di asilo cui non è seguito un corrispondente investimento nel complessivo sistema di protezione internazionale che riconosca alle persone in fuga la protezione legale e i percorsi di accoglienza dovuti. Il Governo faccia l'unico provvedimento che serve: valorizzi il personale delle Commissioni con assunzioni stabili e rafforzi l'intero sistema pubblico di accoglienza dei migranti", conclude Pallone.

## ENTI LOCALI: QUADRUPLO IL DIVARIO DELLE RETRIBUZIONI CON LE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO. IL TASSO DELLE DIMISSIONI È ELEVATISSIMO

23 Aprile

Roma, 23 apr - "Il sistema dei Comuni italiani è travolto da una crisi strutturale che mina la capacità dello Stato di essere presente nei territori e di garantire servizi essenziali ai cittadini, conseguenza diretta di anni di politiche di austerità che hanno colpito duramente gli enti locali: blocchi del turnover, tetti alla spesa del personale, tagli ai trasferimenti, vincoli alle assunzioni sempre più cervelofici. Come Fp Cgil denunciavamo da anni questa crisi sempre più drammatica, fotografata altresì dal Rapporto IFEL 2026 sul personale dei Comuni italiani. Bisogna agire subito altrimenti il collasso del sistema sarà inevitabile".

Lo scrive in una nota la segretaria nazionale di Funzione pubblica Cgil, Tatiana Cazzaniga.

"In quasi vent'anni il personale comunale si è ridotto di oltre il 28%, l'età media è di 51 anni e resta ancora alta, decine di migliaia di lavoratrici e lavoratori hanno abbandonato volontariamente il comparto, 82.000 solo tra il 2017 e il 2024, e i Comuni, specie quelli più piccoli, faticano sempre di più ad attrarre e trattenere professionalità adeguate. Inoltre - osserva - dal 2016 al 2023 il divario delle retribuzioni medie con il comparto Funzioni centrali è quadruplicato: ad esempio per il personale non dirigenziale si passa, per i Ministeri, dal 4,14% del 2016 che diventa l'8,21% nel 2020 per raggiungere nel 2023 il 16,89% mentre se prendiamo in considerazione le Agenzie fiscali si passa da un differenziale del 15,39% del 2016 al 44,61% del 2023".

"E' un comparto, quello degli enti locali, che paga retribuzioni sistematicamente più basse rispetto a tutti gli altri comparti del pubblico impiego, perdendo personale formato a vantaggio di altre amministrazioni più attrattive. Particolarmente allarmante è la situazione nei piccoli comuni, dove quasi un dipendente su tre lavora ormai part-time, dove oltre un terzo degli enti ha al massimo cinque dipendenti e dove il rischio di paralisi amministrativa non è più uno scenario futuro ma una realtà quotidiana. È in questi territori, spesso già fragili sul piano economico e demografico, che i tagli hanno fatto più male e che il divario con il resto del Paese rischia di diventare incolmabile. Riteniamo, quindi, che non siano più sufficienti interventi parziali o provvedimenti tampone. Servono scelte coraggiose e risorse adeguate", prosegue Cazzaniga.

"Come Fp Cgil proponiamo di superare i tetti alla spesa del personale, a partire dal tetto al salario accessorio. Il vincolo al fondo per



il salario accessorio è, oggi, una spesa, per garantire stabilmente dei principali ostacoli alla valorizzazione del lavoro nei Comuni. Il superamento di questo tetto non è una concessione: è una condizione minima di equità contrattuale. Poi, occorre riformare il meccanismo di calcolo delle capacità assunzionali previsto dall'art. 33 del DL 34/2019. L'attuale sistema di calcolo della sostenibilità della spesa per il personale, se non verrà profondamente rivisto, produrrà nei prossimi anni un effetto paradossale: proprio quando i rinnovi contrattuali, peraltro doverosi e attesi, porteranno a un aumento della massa salariale, molti Comuni si troveranno automaticamente a dover ridurre le assunzioni per rientrare nei parametri previsti dalla norma. È inaccettabile - denuncia la segretaria nazionale Fp Cgil - che il costo dei rinnovi contrattuali venga scaricato sulla capacità di assumere personale. Questo meccanismo va riformato, o almeno è fondamentale che gli effetti economici dei rinnovi contrattuali vengano esclusi dal computo delle soglie di

spesa, per garantire stabilmente spazi assunzionali adeguati ai fabbisogni reali degli enti. Inoltre, bisogna mettere fine ai tagli ai bilanci dei Comuni. Non è possibile chiedere di assumere, formare e trattenerne personale qualificato se contemporaneamente si continuano a comprimere le risorse di parte corrente. Infine, è necessario aumentare ben oltre i 100 milioni di euro il fondo perequativo istituito dall'ultima legge di bilancio. Un fondo dedicato a sostenere la spesa per il personale degli enti locali è un passo nella giusta direzione, che la Fp Cgil ha sostenuto, ma le risorse stanziare sono del tutto insufficienti".

"I Comuni sono il luogo in cui la Repubblica incontra concretamente i suoi cittadini. Senza personale adeguato, qualificato e motivato, non ci sono servizi, non c'è PNRR che tenga, non c'è coesione territoriale. E' con questa consapevolezza che affronteremo il rinnovo del CCNL Funzioni Locali 2025-2027 la cui prima convocazione è ormai imminente", conclude Cazzaniga.

Mauro Puglia, all'assemblea nazionale delle delegate e dei delegati dell'industria

Più ruolo pubblico.  
Più investimenti.  
Più integrazione industriale.  
Più lavoro di qualità.

**25 APRILE**  
1945 - 2026

**BUONA FESTA DELLA LIBERAZIONE**

**IL PUBBLICO CHE RESISTE**  
Antifascisti ieri, oggi e sempre

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: FP CGIL, "LE NOSTRE PROPOSTE PER RINNOVO CONTRATTO ENTI LOCALI 25-27"**

27 Aprile

"Siamo molto preoccupati per l'andamento delle dimissioni volontarie nel comparto delle funzioni locali, il cui numero è decisamente in crescita: è assolutamente necessario rendere più attrattivo il contratto del comparto. Nel corso dell'incontro abbiamo ribadito la centralità della questione salariale, sottolineando il divario esistente tra il comparto delle Funzioni Locali e gli altri comparti pubblici. Pur riconoscendo che l'incremento del 5,4% proposto risulta in linea con l'inflazione programmata, è necessario prevedere una clausola di salvaguardia nel caso in cui il contratto venga sottoscritto prima della registrazione dello scostamento tra inflazione programmata e reale".

Lo ha detto la segretaria nazionale Fp Cgil Tatiana Cazzaniga nel corso dell'incontro convocato all'Aran nell'ambito del percorso di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2025-2027 per il comparto delle Funzioni Locali. "Occorre inoltre - ha proseguito - rafforzare le relazioni sindacali, con la richiesta di restituire centralità al ruolo e alla contrattazione delle RSU e delle Organizzazioni Sindacali. Sempre più centrale è il tema della salute e sicurezza sul lavoro, con riferimento all'aumento dei carichi e all'intensificazione delle condizioni lavorative, anche a causa delle carenze di organico. Abbiamo altresì evidenziato il rischio crescente per il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori,



anche in termini di stress lavoro-correlato e burn-out. Bisogna inoltre investire nelle professionalità attraverso il superamento dell'area degli operatori e l'introduzione dell'area delle elevate qualificazioni, ed è necessaria la stabilizzazione dei criteri in deroga per le progressioni tra le aree. È stato inoltre affrontato il tema dell'inquadramento del personale scolastico ed educativo, per il quale si propone una riqualificazione complessiva accompagnata da un finanziamento dedicato". Sul fronte dell'organizzazione del lavoro, "abbiamo sottolineato l'importanza di una maggiore flessibilità dell'orario, anche tramite l'utilizzo del lavoro multi-periodale, oltre alla necessità di eliminare la riduzione di ferie e permessi per chi

adotta la settimana corta e di equiparare il trattamento delle ferie tra personale esperto e neoassunto. Inoltre abbiamo chiesto un ampliamento del sostegno al lavoro a distanza e al lavoro agile, considerati strumenti fondamentali anche per aumentare l'attrattività del comparto. In materia di formazione, chiediamo si utilizzino integralmente le risorse previste dal contratto, anche per accompagnare l'uso sempre più diffuso dell'intelligenza artificiale nelle attività lavorative quotidiane, prevedendo al contempo modalità flessibili di utilizzo di eventuali risorse residue. Infine abbiamo ribadito il valore del tema della disabilità, con la richiesta di riportare al centro della contrattazione l'inserimento lavorativo e l'inclusione"

**FLOTILLA: LANDINI, ENNESIMA GRAVE VIOLAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE DA PARTE DI ISRAELE**

30 Aprile



Roma, 30 aprile - "L'attacco avvenuto stanotte da parte dell'esercito israeliano nei confronti di alcune imbarcazioni della Global Sumud Flotilla, in acque internazionali di competenza europea, costituisce l'ennesima grave violazione del diritto internazionale da parte di Israele. Esprimiamo solidarietà e vicinanza alle attiviste e agli attivisti vittime di questo atto violento". Lo afferma, in una nota, il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini. "Chiediamo con forza alle istituzioni italiane ed europee - prosegue il leader della Confederazione - di attivarsi immediatamente per garantire la liberazione degli attivisti arrestati, di condannare con fermezza Israele per le ripetute violazioni del diritto internazionale, sospendere ogni accordo commerciale e militare, dismettere le politiche di guerra e riarmo e garantire pace e certezza di aiuti umanitari alla popolazione. Oggi - aggiunge Landini - saremo in piazza in occasione dei presidi di solidarietà convocati in diverse città d'Italia, in sostegno alla Flottiglia e per fermare la spirale terrificante di violenza che non è mai cessata né a Gaza né in Cisgiordania dopo l'entrata in vigore della cosiddetta tregua". "È ora che il Governo italiano assuma una posizione chiara e ferma, priva di ambiguità, sospenda l'invio di armi a Israele e a tutti i governi dei Paesi in guerra e compia il gesto politico, significativo, di riconoscere finalmente lo Stato di Palestina", conclude Landini.

**BUON 1° MAGGIO A TUTTE E TUTTI**

**1.100 morti**  
No, non è la guerra.  
**È IL LAVORO.**

Nel 2025

**90.000** malattie professionali

**580.000** infortuni

**1.100** morti

**Lavorare non dovrebbe costarti la vita.**

La salute e la sicurezza sul lavoro sono diritti garantiti dalla Costituzione.

**E misurano il grado di civiltà di un Paese.**

Ispettorato del lavoro, servizi ispettivi delle Aziende Sanitarie, Vigili del Fuoco, Inail, **si impegnano ogni giorno in questa battaglia di civiltà.**

E insieme a loro Procure, Inps, corpi di pubblica sicurezza e polizia locale agiscono funzioni indispensabili per il contenimento delle irregolarità.

Senza risorse adeguate, la sicurezza si indebolisce.

**Questa è la nostra Funzione.**

Sostieni il diritto a lavorare sicuri. Costruiamo insieme un lavoro più giusto.

La salute e la sicurezza sul lavoro non sono un costo.  
**Ma un diritto.**